

### **Intercorrelazione fra piastrinopoiesi ed eritropoiesi.**

In numerose leucosi acute e nelle ricadute, e quasi sempre nelle mielofibrosi, all'anemia si associa trombocitopenia. Nelle remissioni invece si assiste ad aumento in circolo e delle piastrine e degli eritrociti. HARKER & FINCH (*J. Clin. Invest.*, 1969, **48**, 963) hanno osservato spesso trombocitosi in pazienti anemici per emorragia o sideropenia. E trombocitosi si associa in genere a poliglobulia dopo splenectomia. DE CABRIELE & PENINGTON (*Br. J. Hematol.*, 1967, **13**, 210) rilevarono diminuzione della piastrinemia nei ratti con iperglobulia per trasfusione di eritrociti o permanenza in ipossia. L'eritropoietina al contrario non fa salire il tasso piastrinamico. Nei conigli iniettati con eritropoietina umana o salassati aumenta l'incorporazione di <sup>35</sup>S-metionina nelle piastrine (SHREINER & LEVIN: *Ciba Found. Symp.*, 1973, **13**, p. 229).

Nei topi ipossici l'aumento del valore ematocritico si associa alla diminuzione delle piastrine circolanti e ad aumento della loro massa. Evidentemente il numero delle piastrine non è l'unico fattore da far intervenire nella correlazione con il tasso degli eritrociti. L'età delle piastrine e un insieme di altre caratteristiche contribuiscono a modificare la biologia delle piastrine stesse. Se si considera anche il sequestro delle piastrine nella milza e nel polmone, si ha modo di rendersi conto della contraddittorietà dei vari reperti. In ratti sani, iniettati e.v. con lisato piastrinico disciolto in 0,8 ml, corrispondente in quantità assoluta, a  $1,68 \div 13,48 \times 10^9$  piastrine/ml, le variazioni medie del tasso eritrocitico sono minime e rientrano nella norma, non presentando nei diversi giorni nessuna significatività.

Il tasso piastrinamico invece varia ampiamente (-40,59%, -33,86%, -9,78%, +15,29%, rispettivamente dopo 24-48-72-96 ore). Né l'iniezione e.v. del lisato piastrinico denaturato al calore, che pur provoca sul tasso di piastrine in circolo variazioni simili a quelle riscontrate nei ratti trattati con lisato non denaturato, né l'iniezione di plasma omologo, né l'esperimento in sé modificano sostanzialmente nel tempo il tasso degli eritrociti circolanti. Si può concludere che il n° degli eritrociti in circolo non è nella stessa misura, né nella stessa direzione, sempre ugualmente influenzato dal tasso piastrinamico.